

PROGETTO DEFINITIVO "LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA".

VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DA SOGGETTI PRIVATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEL DPR 327/2001 ART. 16

TACCHINI ITALIA FORNITURE S.r.l., che ha inviato le seguenti note:

1. **Nota del 14/06/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0017246.**

Le osservazioni presentate:

Premessa:

Le seguenti considerazioni riguardano le proposte del progetto relative alle opere di viabilità che interessano le vie Domodossola, Marzabotto e Montecassino rispetto alle criticità che potrebbero sorgere per l'impresa Tacchini, localizzata in Via Domodossola 19.

In particolare, il progetto prevede:

- la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le vie Domodossola e Montecassino;
- la realizzazione del senso unico "verso sud" in via Domodossola;
- la realizzazione di un tratto di strada nuovo che unisce a sud le vie Domodossola e Marzabotto;
- la realizzazione di un senso unico "verso nord" in via Marzabotto;
- l'obbligo di svolta a destra su via Montecassino per chi proviene da via Marzabotto.

Considerazioni:

Rotatoria tra Via Montecassino e via Domodossola

La proposta progettuale di realizzare una rotatoria all'intersezione tra Via Montecassino e Via Domodossola deve essere attentamente valutata rispetto alla possibilità di garantire tutte le manovre di accesso ai mezzi pesanti diretti all'azienda Tacchini, localizzata in Via Domodossola. Si tratta in molti casi di bilici (stimati in circa 25 al giorno) della lunghezza di 13,60 metri e di autotreni (stimati in circa 15 al giorno) che possono raggiungere anche i 15,6 metri di lunghezza.

Pertanto, in sede di progettazione, alla suddetta rotatoria prevista dal progetto deve essere garantito un raggio di curvatura adatto alle manovre dei mezzi pesanti diretti all'azienda Tacchini che, altrimenti, non potrebbe più movimentare le proprie merci e di fatto sarebbe costretta alla chiusura.

"Ring" tra Via Domodossola e Via Marzabotto

La proposta di realizzare il senso unico "verso sud" in Via Domodossola e "verso nord" in Via Marzabotto, accompagnata dalla realizzazione di una nuova tratta di strada che unisce le vie Domodossola e Marzabotto, presenta delle criticità che vanno assolutamente prese in considerazione in relazione alla movimentazione dei mezzi pesanti dell'azienda Tacchini: infatti giornalmente l'azienda movimenta circa 70 camion (tra motrici, bilici e autotreni) e 100 furgoni di clienti e fornitori, oltre che circa 200 autovetture, per un totale di 370 mezzi e un totale di circa 10.000 mc/anno di merci. Questi mezzi, con la soluzione progettuale ipotizzata, si riverserebbero in uscita dall'azienda lungo via Marzabotto, creando due problemi principali:

- 1) la via Marzabotto, ambito esclusivamente residenziale con diverse palazzine che si affacciano direttamente sulla strada, si vedrebbe aumentare in maniera decisiva il passaggio di mezzi pesanti e non, con evidenti ricadute negative in termini di vivibilità e di sicurezza degli abitanti;
- 2) l'obbligo di uscita dalla via Marzabotto alla via Montecassino dei mezzi pesanti movimentati dall'azienda Tacchini, con l'obbligo di svolta a destra, costringerebbe i mezzi pesanti che devono andare sulla superstrada Milano-Meda a percorrere la SP151 (Via Baruccana) e altre strade urbane di quartiere con carreggiate in alcuni casi molto strette, con evidenti problemi sia per la sicurezza stradale che per la transitabilità di tali mezzi. Si fa notare invece che consentire la svolta a sinistra per

i mezzi pesanti che provengono dalla via Marzabotto consente di poter accedere alla superstrada Milano-Meda in maniera rapida e diretta.

Proposte:

- La rotatoria all'intersezione tra le vie Montecassino e Marzabotto deve essere assolutamente calibrata per consentire il transito e tutte le svolte ai mezzi pesanti da e per l'azienda Tacchini.
- Mantenimento del doppio senso di marcia lungo la via Domodossola al fine di evitare che i mezzi pesanti in uscita dall'azienda Tacchini debbano accedere alla Via Montecassino solo da Via Marzabotto, con tutte le criticità sopra evidenziate.
- Eliminazione della sosta lungo la via Domodossola e contestuale predisposizione di un'area di sosta a servizio delle palazzine di via Domodossola n.2 e 4 da recuperare nell'area privata delle stesse palazzine posta al fondo della via.

2. Nota del 21/06/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0017880. Scrittura formulata dall'Avv. Matteo Granata, in rappresentanza della ditta TACCHINI ITALIA FORNITURE S.r.l.

Le osservazioni presentate:

I rilievi formulati dall'Assistita dell'Avvocato conseguono all'attività dalla stessa esercitata nell'insediamento produttivo sito in Via Domodossola 19; realtà industriale che contribuisce al benessere collettivo ed alla creazione di prodotti di eccellenza.

Nello specifico, il progetto attualmente esistente prevede la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le vie Domodossola e Montecassino, la conversione di via Domodossola in strada a senso unico in direzione sud, con realizzazione di un nuovo tratto di strada per unire a sud le vie Domodossola e Marzabotto.

Di conseguenza, via Marzabotto diventerebbe a senso unico in direzione nord, con obbligo di svolta a destra su via Montecassino.

Come già precisato, tale progetto necessita di sostanziali modificazioni. Prima fra tutte, l'eliminazione della rotatoria, che impedisce l'accesso dei mezzi pesanti diretti allo stabilimento della mia Cliente, con conseguente chiusura dell'attività.

A titolo di chiarimento, Tacchini Italia Forniture S.r.l. riceve in media bilici (stimati in circa 25 al giorno) della lunghezza di 18/19 metri e carichi con rimorchio (stimati in circa 15 al giorno) che possono raggiungere anche i 19,50 metri di lunghezza, per il carico e scarico della merce e dei materiali utili alla produzione, nonché per la spedizione dei prodotti finiti verso i propri clienti.

La realizzazione della rotatoria in progetto è altresì incompatibile con il raggio di sterzata e di curvatura dei mezzi pesanti, con conseguente impossibilità di raggiungere la mia Mandante.

In tal caso, è sicura la paralisi dell'attività, con evidenti ricadute sulla sopravvivenza stessa dell'Azienda e dei livelli occupazionali.

Sempre in considerazione del traffico pesante da e per lo stabilimento della Tacchini Italia Forniture S.r.l., la proposta di realizzare i due predetti sensi unici, accompagnati dalla realizzazione di un nuovo tratto di strada che unisce le vie Domodossola e Marzabotto, comporterà la reale possibilità di intralcio tra i mezzi pesanti, le autovetture e il passaggio ciclo-pedonale, con grosso rischio per i medesimi oggi inesistente.

Sul punto, si precisa che Tacchini Italia Forniture S.r.l., quotidianamente, movimentata circa 70 camion (tra motrici, bilici e autotreni) e 100 furgoni tra clienti e fornitori, oltre circa 200 autovetture, per un totale di 370 mezzi e circa 10.000 mc/anno di merci.

Inoltre, l'obbligo di uscita dalla via Marzabotto alla via Montecassino dei mezzi pesanti, con l'introduzione dell'obbligo di svolta a destra, comporterebbe che, i mezzi che debbano andare sulla superstrada Milano-Meda a percorrere la SP134 (Via Colombo - Via Vignone - Via Kennedy), alla rotonda di Cesano Maderno

girando e tornando in senso opposto fino all'imbocco della Milano-Meda, un aumento di inutile inquinamento.

Per le ragioni e motivazioni sopra esposte, Tacchini Italia Forniture S.r.l. chiede che vengano apportate al Progetto Definitivo le seguenti modificazioni:

- eliminazione della rotatoria tra le vie Montecassino e Domodossola la quale impedisce l'accesso e la partenza dei lunghi mezzi pesanti dal nostro insediamento;
- eliminazione del raccordo con la Via Marzabotto, in quanto la Via Domodossola non riuscirebbe a supportare il traffico che si verrebbe a creare per il transito sia verso la Via Marzabotto dei residenti della stessa per raggiungere la Stazione Ferroviaria, essendo una strada troppo stretta e di carattere soprattutto residenziale per le ragioni come già in precedenza evidenziate.

Nel contempo va mantenuto il doppio senso di marcia lungo via Domodossola per poter entrare ed uscire.

Le osservazioni presentate tutelano sia le ragioni produttive nonchè quelle di sicurezza e pubblico interesse. In caso contrario la Scrivente Azienda sarà costretta a ricorrere nella sedi più opportune al fine di evitare la chiusura della propria attività.

Si resta in attesa di riscontri positivi e in ogni caso, Tacchini Italia Forniture S.r.l. si riserva ogni più ampia azione a tutela dei propri diritti ed interessi legittimi.

3. Nota del 28/07/2021, in atti regionali prot. S1.2021.0020843.

Le osservazioni presentate:

Considerato quanto riportato nel verbale della Commissione Territorio comunale del 21.06.2021 dall'ingegner Marco Mariani di Nord Ing in risposta alle argomentazioni del consigliere Clemente Galbiati, e in particolare che:

- *" ... le modifiche alla viabilità di via Marzabotto e Domodossola consentono l'ingresso-uscita dei mezzi pesanti che attualmente transitano dalla via Domodossola ... "*;
- *" ... l'unica differenza, a progetto eseguito, sarà l'uscita da via Domodossola, non più prevista sulla via Montecassino ... "*;
- *" ... I mezzi, in ingresso da via Domodossola, ritorneranno sulla via Montecassino attraverso la nuova strada di arroccamento di collegamento delle vie Domodossola e Marzabotto "*;
- *" ... L'uscita da via Marzabotto sarà con obbligo di svolta a destra "*;
- *" ... Le auto potranno poi utilizzare la nuova mini-rotonda per raggiungere l'imbocco del sottopasso "*
- *" ... I mezzi pesanti dovranno invece proseguire fino alla rotonda al confine con Cesano Maderno per poi tornare indietro sulla via Montecassino ed immettersi nel sottopasso "*;

con riferimento all'estratto mappa allegato sub 2A e all'ortofoto allegata sub 2B,

si precisa quanto segue:

- 1) la Scrivente si sente garantita dalle affermazioni del tecnico di FERROVIENORD ingegner Marco Mariani sul fatto che i propri mezzi pesanti diretti all'unità produttiva potranno raggiungerla senza difficoltà attraverso la mini-rotatoria in progetto all'incrocio di via Montecassino con via Domodossola;
- 2) si prende atto che la mini-rotatoria tra via Montecassino e via Domodossola serve soprattutto alla manovra di inversione di marcia per le auto private che escono da via Marzabotto dirette al sottopasso ferroviario;
- 3) si prende purtroppo atto che i mezzi pesanti in uscita dall'Azienda devono percorrere il nuovo senso unico di via Marzabotto e obbligatoriamente girare a destra; quindi per raggiungere il sottopasso esistente della linea ferroviaria Saronno-Seregno dovranno attraversare la nuova mini-rotatoria, proseguire per circa 1.000 metri lungo via Cristoforo Colombo di Seveso e via Vignone di Cesano Maderno, eseguire una inversione di direzione utilizzando la rotatoria esistente tra le vie Kennedy e

don Luigi Viganò di Cesano Maderno e ritornare verso ovest per altri 1.250 metri fino al sottopasso della ferrovia.

Alla luce di quanto sopra si ritiene del tutto inaccettabile questo nuovo percorso per gli automezzi pesanti della Scrivente in quanto, oltre a richiedere un tempo importante tra andata e ritorno (almeno 15 - 20 minuti), li costringe ad interessare l'arteria provinciale SP134 strategica e già attualmente gravata da flussi di traffico civile e commerciale del tutto superiori alla capacità di smaltimento veicolare delle due corsie di marcia esistenti.

Pertanto, senza entrare nel merito delle scelte generali del piano urbano del traffico di Seveso, (peraltro superato e/o scaduto) sulla via Marzabotto e sulla nuova strada di arroccamento tra via Domodossola e via Marzabotto,

si richiede che via Domodossola rimanga a doppio senso di marcia per permettere ai mezzi pesanti in uscita dalla nostra Azienda di girare a sinistra su via Montecassino e quindi di raggiungere celermente il sottopasso ferroviario esistente.

Considerata anche la situazione di stallo del Comune di Seveso, a seguito delle recenti dimissioni del Sindaco,

si propone di posticipare a dopo le ferie estive 2021 le decisioni finali sul progetto da parte della Conferenza di Servizi programmata per il prossimo 30 luglio 2021.

La Scrivente allega alla nota:

- 1) lettera datata 18.06.2021 inviata via PEC dall'avvocato Granata;
- 2) estratto mappa con individuata la viabilità in progetto;
- 3) ortofoto con individuato il percorso progettato per i mezzi pesanti in uscita dalla ditta Tacchini.

Le valutazioni delle osservazioni:

Considerando che:

- la configurazione delle vie Domodossola e Marzabotto a senso unico, rispettivamente a scendere da via Montecassino e a salire verso via Montecassino, è prevista dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 15/06/2017;
- la Giunta comunale che ha partecipato ai lavori di Conferenza sul PFTE e sul PD, seppure abbia "sospeso" gli effetti del PGTU, non ha mai smentito tale previsione e l'ha invece ribadita nelle riunioni tecniche;

si confermano le impostazioni progettuali che scaturiscono dalle suddette previsioni del PGTU:

- l'inserimento della rotatoria all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola;
- il nuovo tratto di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, rettificato rispetto alla configurazione iniziale per rendere più agevole il transito dei mezzi pesanti, così come dalla scrivente Società suggerito;
- la conversione in strade a senso unico delle vie Domodossola (con direzione sud) e Marzabotto (con direzione nord);
- l'obbligo di svolta a destra su via Montecassino provenendo da via Marzabotto.

Si ritiene infatti che l'attuale innesto a T della via Domodossola, oggi a doppio senso, sulla via Montecassino non garantisca un adeguato livello di sicurezza e comporti l'invasione della corsia opposta, si stima in maniera sistematica, in caso di uscita dei mezzi sia sulla via Montecassino che sulla via Domodossola, in caso di svolta a sinistra provenendo da via Montecassino.

Provando a fare una simulazione, infatti, dell'entrata e dell'uscita contemporanea di due mezzi pesanti da via Domodossola, se mantenuta a doppio senso, si verificherebbe una situazione di stallo tra i due mezzi.

Infine, la conversione di via Domodossola in strada a senso unico rende non necessaria l'eliminazione degli stalli di sosta esistenti.

Tutto quanto premesso, si chiede in ogni caso a FERROVIENORD di effettuare tutte le necessarie verifiche geometriche e di apportare le eventuali correzioni per garantire il migliore itinerario per i mezzi pesanti, diretti e provenienti dall'azienda Tacchini, per il transito e le svolte, sia con riferimento alla rotatoria posizionata all'intersezione tra via Montecassino e via Domodossola sia con riferimento al nuovo collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto. Si chiede infine a FERROVIENORD di valutare la realizzazione di una corona giratoria e di isole divisionali della rotatoria in modo che siano sormontabili.